**Sondaggio di Immobiliare.it**

**Figli e futuro:   
per tre persone su quattro l’acquisto di una casa rimane l’investimento migliore**

***Più del 60% del campione sceglie la metropoli italiana, solo il 3% guarda all’estero***

**Milano, maggio 2023 –** **Quasi i tre quarti degli italiani** (73,7%) **pensano che il miglior investimento per i propri figli sia comprare loro una casa**. Al secondo posto, opzione scelta solo dal **12%** degli intervistati, **l’ingresso in fondi di investimento**. Mentre a chiudere il podio troviamo la **polizza vita al 7,2%.** È quanto emerge dall’ultimo sondaggio di [**Immobiliare.it**](http://www.immobiliare.it), il portale immobiliare leader in Italia, che ha coinvolto un campione di quasi 2.000 utenti per indagare le preferenze relative alle **scelte di investimento, già effettuate o in programma, indirizzate alle nuove generazioni**. In generale, escludendo il mattone, i prodotti finanziari sfiorano il 20% delle scelte, mentre l’investimento in un’attività di business arriva al 5,4% e quello in beni rifugio all’1,8%.

«*Il mattone si conferma la forma di investimento preferita dagli italiani* – afferma **Carlo Giordano, Board Member di Immobiliare.it** – *L’acquisto della casa, nel nostro Paese, assume anche un ruolo di previdenza complementare. Il mutuo diventa così una sorta di piano di accumulo che consente a chi raggiunge la terza età di non dover più sostenere il costo dell’abitare. E, se l’immobile è stato scelto con lungimiranza, ottenere anche una rivalutazione dello stesso».*

Tra i tanti rispondenti ad indicare l’opzione relativa all’acquisto di un immobile come preferita, più della metà (**59,3%**) vorrebbe acquistare una **seconda casa destinata esclusivamente ai figli**, mentre **oltre un quarto (26,3%)** **intende rilevare l’attuale abitazione “di famiglia”,** in modo da poterne trasferire la proprietà in futuro. Meno del 14%, invece, andrebbe a veicolare le proprie risorse verso l’acquisto di una casa per le vacanze.

Chi sceglie la seconda casa ha come motivazioni principali la **durabilità del bene (35,6%)** e **l’impossibilità da parte delle nuove generazioni** di provvedere in autonomia ad acquistarne una **(27,4%),** mentre chi predilige rilevare la casa di famiglia o comprare una casa per le vacanze mette al primo posto tra le ragioni più determinanti (oltre il 50%) la possibilità da parte dei figli di rivendere l’immobile in futuro, **monetizzando così l’investimento**.

Guardando più nel dettaglio all’area geografica di preferenza per chi desidera acquistare una seconda casa, più del **64%** del campione la vorrebbe in una **grande città**, che può essere la stessa in cui il nucleo famigliare ha già la residenza o una metropoli terza dove è altamente probabile che i figli si trasferiscano a studiare o lavorare. **Un terzo del gruppo** preferisce invece concentrarsi sulla **città di piccole/medie dimensioni** in cui vive oggi, mentre meno del 3% dei rispondenti intende cercare all’estero un mercato immobiliare più dinamico di quello italiano.

**Tra chi preferisce acquistare una casa per le vacanze,** invece, il **70,6%** predilige un immobile in una **località di villeggiatura vicino all’attuale domicilio**, mentre solo il **23,5%** darebbe più importanza **all’attrattività della zona turistica** in Italia rispetto all’indirizzo di residenza attuale. Meno del 6% del gruppo vorrebbe invece comprare una casa per la villeggiatura all’estero.

È stato inoltre chiesto ai rispondenti che non hanno inserito la casa come investimento preferito per i figli le motivazioni dietro a questa indicazione. Il **60%** del campione si divide equamente tra la **mancanza di convenienza** legata a oneri e tassi di finanziamento eccessivi e la **mancanza di certezze** rispetto a dove i figli metteranno radici, rischiando di lasciare la casa acquistata inutilizzata. Circa il **18%** reputa invece che esistano altri **investimenti più redditizi**, mentre una percentuale simile giustifica la scelta con l’**impossibilità ad acquistare** una casa. C’è anche una percentuale più piccola, vicina al 5%, che teme che l’immobile acquistato sia destinato a “non rimanere in famiglia”.

**Per ulteriori informazioni:**

**Ufficio Stampa Immobiliare.it**

Federica Tordi, Camilla Tomadini, Federico Costa Zaccarelli  
392.1176397; 320.6429259

[ufficiostampa@immobiliare.it](mailto:ufficiostampa@immobiliare.it)